

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-2050 del 24/04/2019 |
| Oggetto | DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta PADANAPLAST S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR), Strada Paganina n. 3-5 - Modifica sostanziale all'atto di adozione AUA emesso da Arpae - SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016, modificato in modo non sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4397 del 09/11/2016 ed aggiornato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2441 del 16/05/2017, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca con Provvedimento N. 2/2016 del 23/03/2016, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento N. 4/2016 del 12/12/2016 e aggiornata con Provvedimento N. 5/2017 del 25/09/2017, volturata alla Ditta PADANAPLAST S.r.l. con Provvedimento N. 2/2018 del 29/01/2018 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-2080 del 19/04/2019 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno ventiquattro APRILE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;

- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17/12/2018;

PREMESSO CHE:

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca con Provvedimento N. 2/2016 del 23/03/2016 alla Ditta SOLVAY SPECIALTY POLIMERS ITALY S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR), Loc. Fontanelle, Strada Paganina n. 3, C.A.P. 43010 comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- con Provvedimento N. 4/2016 del 12/12/2016 rilasciato dal SUAP Comune di Roccabianca è stata modificata in modo non sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca con Provvedimento N. 2/2016 del 23/03/2016;
- con Provvedimento N. 5/2017 del 25/09/2017 emesso dal SUAP Comune di Roccabianca è stata aggiornata l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca con Provvedimento N. 2/2016 del 23/03/2016;
- con Provvedimento N. 2/2018 del 29/01/2018 emesso dal SUAP Comune di Roccabianca è stata volturata l'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca con Provvedimento N. 2/2016 del 23/03/2016 e s.m.i. alla Ditta PADANAPLAST S.r.l.;
- con nota prot.n. PG/2019/20265 del 07/02/2019 Arpae – SAC di Parma ha preso atto di quanto comunicato dalla Ditta PADANAPLAST S.r.l. nella nota acquisita al prot.n.PGPR/2018/21800 del 10/10/2018 *"...indicando quale nuovo termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata relativo agli impianti originanti l'emissione E106 la data del **30/10/2019...**"*;

CONSIDERATO:

- la domanda, trasmessa dal SUAP Comune di Roccabianca con nota prot.n.7718 del 07/11/2018 ed acquisita al prot.n.PGPR/2018/23758 del 07/11/2018, presentata dalla Ditta PADANAPLAST S.r.l. nella persona del Sig. Maurizio Vecchiola in qualità di legale rappresentante, con sede legale in Comune di Roccabianca (PR), Strada Paganina n. 3, C.A.P. 43010 e stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR), Strada Paganina n. 3-5, C.A.P. 43010 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca con Provvedimento N. 2/2016 del 23/03/2016 e s.m.i. e volturata alla Ditta PADANAPLAST S.r.l. con Provvedimento N. 2/2018 del 29/01/2018) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "lavorazione materie plastiche in genere – produzione di materie plastiche in forma primaria";

VISTI:

- le richieste di Arpae – SAC di Parma prot. n. PGPR/2018/24755 del 21/11/2018 e prot.n. PGPR/2018/24756 del 21/11/2018;
- il parere favorevole prot.n. 84349 del 19/12/2018 espresso dall'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO, acquisito al prot.n.PGPR/2018/26889 del 20/12/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/2483 del 09/01/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la nota di sollecito pareri di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/11581 del 23/01/2019;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Consorzio Bonifica Parmense in data 07/02/2019 prot.n. 751 ed acquisito al prot. n. PG/2019/20794 del 07/02/2019, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dal Comune di Roccabianca in data 28/02/2019 prot.n. 1408, trasmesso dal SUAP Comune di Roccabianca con nota prot.n.1413 del 28/02/2019 ed acquisito al prot. n. PG/2019/33233 del 28/02/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- la nota di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/22158 del 11/02/2019;
- il parere del Sindaco per industria insalubre 1^a classe prot.n.1445 del 01/03/2019, trasmesso dal SUAP Comune di Roccabianca con nota prot.n.1447 del 01/03/2019 ed acquisito al prot.n. PG/2019/34402 del 01/03/2019;
- le integrazioni della Ditta, trasmesse dal SUAP Comune di Roccabianca con nota prot.n.2102 del 22/03/2019 ed acquisite al prot.n.PG/2019/47218 del 25/03/2019, fornite a riscontro di quanto richiesto da Arpae – SAC di Parma con nota prot.n.PG/2019/35845 del 05/03/2019;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici

che la Ditta nella domanda di modifica AUA sopra richiamata esplicita le modifiche intercorse agli scarichi S1, S2, S3 e S5 e che dichiara inoltre che "...lo scarico unico è dato da 2 scarichi parziali definiti come:

scarico A, scarico di tipo civile, e scarico B (B+C+D), scarico acque meteoriche di dilavamento prima pioggia, seconda pioggia e meteoriche copertura magazzino...”;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016, modificato in modo non sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4397 del 09/11/2016 ed aggiornato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2441 del 16/05/2017**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca con Provvedimento N. 2/2016 del 23/03/2016, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento N. 4/2016 del 12/12/2016 e aggiornata con Provvedimento N. 5/2017 del 25/09/2017, volturata alla Ditta PADANAPLAST S.r.l. con Provvedimento N. 2/2018 del 29/01/2018, alla Ditta PADANAPLAST S.r.l. con legale rappresentante il Sig. Maurizio Vecchiola, con sede legale in Comune di Roccabianca (PR), Strada Paganina n. 3, C.A.P. 43010 e stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR), Strada Paganina n. 3-5, C.A.P. 43010, relativamente all'esercizio dell'attività di “lavorazione materie plastiche in genere – produzione di materie plastiche in forma primaria”, **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca con Provvedimento N. 2/2016 del 23/03/2016, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento N. 4/2016 del 12/12/2016 e aggiornata con Provvedimento N. 5/2017 del 25/09/2017, volturata alla Ditta PADANAPLAST S.r.l. con Provvedimento N. 2/2018 del 29/01/2018:

Per il titolo abilitativo “autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Consorzio Bonifica P.se in data 07/02/2019 prot.n. 751 (Allegato 3) e nel parere espresso dal Comune di Roccabianca in data 28/02/2019 prot.n. 1408 (Allegato 4) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG 2483 del 09/01/2019 (Allegato 2), nel parere di AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO espresso in data del 19/12/2018 prot. n. 84349 (Allegato 1) e nel parere del Consorzio Bonifica P.se espresso in data 07/02/2019 prot.n. 751 (Allegato 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché alla seguenti indicazioni:

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche previo pretrattamento in fossa Imhoff, acque reflue industriali di raffreddamento del troppo pieno, acque reflue industriali e acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali previo trattamento in vasca di sedimentazione con griglia metallica e disoleatore;
- volume scaricato: 39.270 mc/anno (di cui 32.900 mc di acque reflue industriali);
- portata media: 4,9 mc/h;

S3 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche previo pretrattamento in fossa Imhoff, acque reflue industriali di raffreddamento del troppo pieno e acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali previo trattamento in disoleatore;
- volume scaricato: 15.390 mc/anno (di cui 11.750 di acque reflue industriali);
- portata massima: 2,99 mc/h;

S5 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali di raffreddamento e acque meteoriche di dilavamento dei piazzali previo trattamento in disoleatore;
- volume scaricato: 4.530 mc/anno (di cui 3.600 di acque reflue industriali);
- portata media: 0,4 mc/h;

- portata massima: 0,7 mc/h;

UNICO (come indicato nella documentazione di istanza e formato da scarico A e scarico B):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche trattate in fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico, acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali trattate in sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza, nonché acque meteoriche dei pluviali e di seconda pioggia di dilavamento dei piazzali previo passaggio in vasca di laminazione;

- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 20 A.E.;

- corpo idrico ricettore: fosso interpodereale tributario del fosso strada comunale della Paganina;

- bacino: fiume Taro;

- volume scaricato: 14.500 mc/anno (1.000 mc da scarico A + 13.500 mc da scarico B);

vista la dichiarazione della Ditta, rilasciata nel corso della domanda di modifica di AUA sopra richiamata, in cui si legge che “...lo sfioratore Sf1...non verrà più utilizzato...”, con la presente modifica si elimina lo scarico denominato Sf1 dall'atto di adozione dell'A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016 e sopra richiamato.

inoltre si sostituiscono le disposizioni n. 9) e 11) all'atto di adozione dell'A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016 e sopra richiamato nel seguente modo:

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

11) Il Titolare dello scarico, provvederà a inviare ad Arpae, entro 90 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, specifica relazione, così come individuata da Arpae - ST di Parma nella relazione tecnica del 09/01/2019 e sopra richiamata, in merito all'individuazione di eventuali sistemi tesi al contenimento del consumo idrico nel ciclo produttivo.

infine si aggiunge la disposizione n. 13) all'atto di adozione dell'A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016 e sopra richiamato:

13) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e ST di Parma, AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO e Consorzio Bonifica P.se, l'attivazione della nuova modalità di scarico delle acque reflue e meteoriche, così come indicati nella domanda di modifica presentata dalla Ditta al SUAP.

Per il titolo abilitativo **“comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere prot.n. 84349 del 19/12/2018 espresso dall’AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO (Allegato 1) e nel parere espresso Comune di Roccabianca in data 28/02/2019 prot.n. 1408 (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell’atto di adozione dell’AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con **Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016, modificato in modo non sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4397 del 09/11/2016 ed aggiornato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2441 del 16/05/2017**, recepito nell’AUA rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca con Provvedimento N. 2/2016 del 23/03/2016, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento N. 4/2016 del 12/12/2016 e aggiornata con Provvedimento N. 5/2017 del 25/09/2017, volturata alla Ditta PADANAPLAST S.r.l. con Provvedimento N. 2/2018 del 29/01/2018.

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell’art. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/2483 del 09/01/2019 e nell’allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 2) e nel parere espresso Comune di Roccabianca in data 28/02/2019 prot.n. 1408 (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni **E128 – E121 – E106** dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli originanti l’emissione E106 è fissato al 30/10/2019;**
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti**

originanti l'emissione E128 – E121 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;

- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

...”

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016, modificato in modo non sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4397 del 09/11/2016 ed aggiornato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2441 del 16/05/2017, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca con Provvedimento N. 2/2016 del 23/03/2016, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento N. 4/2016 del 12/12/2016 e aggiornata con Provvedimento N. 5/2017 del 25/09/2017, volturata alla Ditta PADANAPLAST S.r.l. con Provvedimento N. 2/2018 del 29/01/2018 , e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016, modificato in modo non sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4397 del 09/11/2016 ed aggiornato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2441 del 16/05/2017, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Roccabianca con Provvedimento N. 2/2016 del 23/03/2016, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento N. 4/2016 del 12/12/2016 e aggiornata con Provvedimento N. 5/2017 del 25/09/2017, volturata alla Ditta PADANAPLAST S.r.l. con Provvedimento N. 2/2018 del 29/01/2018.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Roccabianca. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Roccabianca, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma, Comune di Roccabianca, AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO e Consorzio Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Roccabianca all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Beatrice Anelli.

Istruttore tecnico di riferimento Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 33004/2018

IL RESPONSABILE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0084349
DATA: 19/12/2018
OGGETTO: "Padanaplast srl" – strada Paganina 3, Roccabianca - Autorizzazione Unica Ambientale .

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

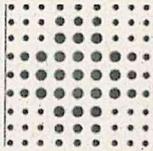
DOCUMENTI:

| File | Firmato digitalmente da | Hash |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| PG0084349_2018_Lettera_firmata.pdf | Amadei Vittorio | 88E78DC66A81E493BAACE55400D9D0C3 9F53AD8A16269788B1D903134C3A2CCF |



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Roccabianca
protocollo@postacert.comune.roccabianca.pr.it

OGGETTO: "Padanaplast srl" – strada Paganina 3, Roccabianca - Autorizzazione Unica Ambientale .

Si comunica in riferimento all'invio da parte di Arpae della documentazione relativa all'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) inoltrata dalla ditta "Padanaplast srl", con sede in strada Paganina 3, Roccabianca, per attività di produzione di lavorazione materie plastiche in genere, in particolare nello stabilimento si producono compounds termoplastici e reticolabili, attraverso l'estrusione di polimeri additivati e successivamente granulati .

Si prende atto che l'azienda è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale n. 2/2016 del 23/03/2016, aggiornata a seguito di modifica sostanziale con atto n. 4/2016 del 12/12/2016, rettificato con provvedimento n. 5/2017 del 25/09/2017, e successivamente volturato con provvedimento n. 2/2018 del 29/01/2018 del Comune di Roccabianca

La ditta ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'AUA a seguito degli interventi di riprogettazione e miglioramento dell'attività di produzione all'interno del polo produttivo che comportano modifiche alle matrici emissioni in atmosfera, scarico idrico ed impatto acustico.

I lavori consistono principalmente nello spostamento dal capannone 3 al capannone 6 delle 2 linee di produzione del reparto Master costituito da due estrusori bivate co-rotanti equipaggiate con sistema di stoccaggio materie prime, preparazione di mescole, linee trasporto pneumatico, sistema di dosaggio ingredienti e da sistema di imballaggio prodotto finito.

Dal successivo spostamento dal capannone 2 al capannone 3 della linee di imballaggio prodotto HFFR costituite da serbatoi di stoccaggio, linee di confezionamento sacchi e pallettizzatore.

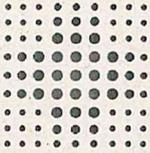
E' inoltre previsto l'ampliamento della cabina elettrica di trasformazione, con l'istallazione di nuovi trasformatori, allo scopo verrà utilizzato l'adiacente locale tecnico.

I lavori previsti comportano le seguenti variazioni dei punti emissivi:

- realizzazione di una nuova emissione E128 dedicata alle linee Comac 1 e 2 (impianto di aspirazione generale dotato di filtri a cartuccia);

Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



- eliminazione delle emissioni in atmosfera E59, E118, per variazione del sistema di carico dei polimeri, il nuovo sistema per il carico dei granuli prevede un manipolatore per il posizionamento del sacco che appoggia il sacco da 20-25 kg sulla bocca della tramoggia per il carico del granulo, trasporto pneumatico con E117;
- l'impianto di aspirazione e abbattimento dell'emissione E79 verrà dedicato solo alla linea BUSS5, nuova denominazione "Carico tramogge estrusore BUSS5";
- gli impianti con la relativa emissione in atmosfera E21 verranno spostati;
- l'impianto di aspirazione E121 verrà potenziato da 2.500 a 4500 Nmc/h per migliorare la captazione.

La ditta dichiara inoltre che le emissioni in atmosfera E123, E124 e E126 non sono mai state installate.

Si ricorda che, per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 80 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Ambiti per attività produttive di rilievo comunale", mentre nella classificazione acustica l'area è in classe V.

Si prende atto di quanto dichiarato dal tecnico competente in acustica in particolare che l'attività non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di Inseadimento e che gli interventi previsti risultano di modesta rilevanza sotto il profilo acustico e che non modificheranno i livelli sonori attualmente presenti e pertanto ritiene che lo scenario acustico attualmente osservabile rimarrà sostanzialmente immutato in seguito alla realizzazione dell'intervento di progetto.

Alla luce di quanto sopra riportato, osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

ALLEGATO 2

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 81/2018 del Comune di Roccabianca (Parma).
Relazione Tecnica

Ditta: **Padanaplast S.r.l.**
sede legale in strada Paganina n.3, Comune di Roccabianca (Parma).
stabilimento in strada Paganina n.3-5, Comune di Roccabianca (Parma).

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A., rilasciata con Provvedimento del SUAP di Roccabianca n. 2/2016 del 23/03/2016 e s.m.i., di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la matrice scarichi idrici ed emissioni in atmosfera.

Matrice scarichi idrici

Preso atto della documentazione di cui all'oggetto si rileva che l'istanza è relativa alla modifica dell'autorizzazione allo scarico vigente così come descritto:

- modifica dello scarico S1 consistente nell'ulteriore aggiunta delle acque di processo delle linee Comac 1 e Comac 2 (attualmente conferite allo scarico S5) e delle acque derivanti dal funzionamento della pompa a servizio del forno pirolitico: volume massimo di scarico 39270 mc/anno di cui 32900 mc/anno di processo;
- lo scarico S2 veicolerà quasi esclusivamente acque reflue domestiche (servizi uffici e laboratori) in quanto le acque di piazzale verranno convogliate nello scarico S5: volume massimo di scarico 1500 mc/anno;
- lo scarico S3 riceverà anche le acque di processo della linea Coperion: volume massimo di scarico 15390 mc/anno di cui 11750 mc/anno di processo;
- lo scarico S5 verrà privato della componente delle acque di scarico delle linee di estrusione Comac 1 e Comac 2 (convogliate allo scarico S1) e delle acque domestiche dei laboratori (convogliate in S2), mentre acquisirà la componente delle acque di piazzale precedentemente dirette allo scarico S2: volume massimo di scarico 4530 mc/anno di cui 3600 mc/anno di processo.

Preso atto che le acque di scarico di processo derivano unicamente dalla fase di raffreddamento del materiale plastico estruso e dal lavaggio pezzi e che la tipologia di ciclo produttivo come pure i sistemi di trattamento dello scarico non hanno subito modifiche, per quanto di competenza si esprime parere favorevole alle modifiche richieste ribadendo il

rispetto delle prescrizioni precedentemente vigenti.

Considerato l'ingente volume di acqua di raffreddamento usata nel processo, si ritiene opportuno imporre alla ditta la presentazione di una relazione che individui eventuali sistemi tesi al contenimento del consumo idrico nel ciclo produttivo.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento del SUAP di Roccabianca n. 2/2016 del 23/03/2016, così come modificato con Provvedimenti n.4/2016 del 12/12/2016, n.5/2017 del 25/09/2017, e n.2/2018 del 29/01/2018.;
2. di tale autorizzazione si richiede la modifica per:
 - spostamento delle linee Comac1 e Comac2 e realizzazione della nuova emissione E128 dedicata ;
 - eliminazione delle emissioni E59 e E118,
 - modifica di denominazione dell'emissione E79 e variazione degli impianti ad essa collegati;
 - spostamento gli impianti con la relativa emissione E21;
 - eliminazione delle emissioni E123, E124 e E126 in quanto mai installate;
 - potenziamento della portata dell'emissione E121;
3. l'attività industriale prevede **“lavorazione materie plastiche in genere- produzione di materie plastiche in forma primaria”**;
4. nello stabilimento sono presenti sette reparti distinti:
 - MASTER dove si producono i Catalyst utilizzati nel sistema di reticolazione Sioplas e le madri antiossidanti usate internamente come predispersioni;
 - HFFR dove si realizzano i prodotti termoplastici e reticolabili caricati con cariche minerali ritardanti la fiamma;
 - IMBALLAGGIO HFFR per il confezionamento dei prodotti uscenti dal reparto HFFR;
 - PEX 1 e PEX 2 area in cui si producono materiali polimerici reticolabili;
 - IMBALLAGGIO PEX dove vengono confezionati i prodotti uscenti dai reparti PEX 1 e PEX 2;
 - COPERION dove vengono prodotti compounds PVDF e dove sono previsti, in futuro, l'industrializzazione di altri prodotti come HFFR e catalizzatori;
5. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
6. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
7. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
8. la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
9. Le materie prime in granulo ed in polvere arrivano in stabilimento e sono mantenute

in big bag o in silos caricati pneumaticamente. I vari componenti solidi vengono dosati e caricati nelle tramogge di alimentazione dell'estrusore all'interno del quale vengono dosati direttamente i composti liquidi/viscosi. Il materiale estruso viene raffreddato in bagno d'acqua all'interno del quale si esegue anche il taglio. Il granulo trasportato con acqua passa in una centrifuga ed in un essiccatore per essere poi stoccato in vari silos e successivamente confezionato nei vari formati. Le fasi di stoccaggio delle materie prime e di dosaggio sono aspirate con trattamento delle polveri in idonei impianti di abbattimento; gli effluenti provenienti dalle fasi di estrusione, separazione, essiccazione e stoccaggio finale sono invece aspirati ed inviati ad un impianto di post-combustione rigenerativo (RTO).

10. in relazione a quanto dichiarato dalla ditta in merito alle modalità e procedure attuate per lo stoccaggio delle materie prime, per lo stoccaggio del prodotto finito, per lo stoccaggio del materiale da sottoporre a lavorazione posto nel reparto lavorazione, nonché per i quantitativi massimi di acido fluoridrico/fluoro potenzialmente emessi in caso di incidente durante la fase di estrusione, alle sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento la Ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
11. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - a. **EMISSIONE C1:** "Caldaia a condensazione a metano" della potenzialità di 27.7 kW;
 - b. **EMISSIONE C2:** "Caldaia a condensazione a metano" della potenzialità di 25.2 kW;
 - c. **EMISSIONE C3:** "Caldaia a condensazione a metano" della potenzialità di 33.1 kW;
 - d. **EMISSIONE C4:** "Caldaia a condensazione a metano" della potenzialità di 31.3 kW;
 - e. **EMISSIONE C5:** "Generatore ad aria calda a condensazione a metano" della potenzialità di 34.9 kW;
12. è dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, e più precisamente:
 - **EMISSIONE E89:** "Generatore di corrente di emergenza a gasolio" della potenzialità di 231 kW;
 - **EMISSIONI da E90 a E95:** "Aspirazione laboratori sperimentali";
 - **EMISSIONE E96:** "Estrusore sperimentale";
 - **EMISSIONI E97 e E98:** "Armadi aspirati - stanza prove scoppio";
 - **EMISSIONI da E99 a E102:** "Cappe chimiche";
 - **EMISSIONE E103:** "Raffreddamento locale trasformatore";
 - **EMISSIONE E120:** "Aspirazione gas di scarico camion"

si ritiene che

la ditta **Padanaplast S.r.l.**, il cui Gestore è il Sig. Vecchiola Maurizio, con sede legale in strada Paganina n.3 e impianti siti in strada Paganina 3-5 entrambi nel Comune di Roccabianca, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

REPARTO HFFR
Linea carico granulo

EMISSIONE E01: - "Carico silos materie prime - Linee BUSS1-BUSS3-BUSS4-BUSS5"

Gli effluenti gassosi provenienti dalle operazioni di carico pneumatico delle materie prime nei silos D1-D2-D3-D4-D5-D6-S20-S21-S22 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale: | 500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 6 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E02: - "Carico polmoni di accumulo granulo - Linea BUSS1"

Gli effluenti gassosi che si generano nelle fasi di carico del granulo nei polmoni di accumulo T11-T12-T13-T14 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale: | 500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 4 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi | | |

normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E03: - "Carico master dosatori D4 D5 - Linee BUSS1 - BUSS3"

Gli effluenti gassosi che si generano nelle fasi di carico dei dosatori D4 e D5 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale: | 400 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 6 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

REPARTO HFFR
Linea carico polvere

EMISSIONE E04: - "Carico polveri da silos da S1 a S8 - Linee BUSS1 - BUSS3 - BUSS4 - BUSS5"

Gli effluenti gassosi che si generano dalle operazioni di carico dei silos S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|----------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale: | 3.300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 2 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |

| | |
|---|---|
| Periodicità controllo | / |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | |

EMISSIONE E08: - "Carico polveri da silos S9 - Linee BUSS1 - BUSS3 - BUSS4 - BUSS5"

Gli effluenti gassosi che si generano dalle operazioni di carico devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Durata ore/giorno: | 2 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 20 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E16 - "Carico tramogge estrusore - Linea BUSS1"

Gli effluenti gassosi provenienti dai serbatoi di accumulo T16-T17-T18 dai dosatori D6-D7-D8 e dalle due tramogge di carico degli dell'estrusore linea BUSS1 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|----------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale: | 2.500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 2 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E109 - "Carico celle - Reparto MASTER"

Gli effluenti gassosi provenienti dal dosatore MASTER EP302 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale: | 1.500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 5 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

REPARTO HFFR

Linea BUSS1: estrusore-confezionamento

Linea BUSS3: confezionamento

EMISSIONE E111 - "Aspirazione generale linee di estrusione"

Gli effluenti provenienti dal degasaggio degli estrusori dalle fasi di centrifugazione, essiccazione ed insilaggio del prodotto finito (silos da S1 a S11) devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati, prima dello scarico in atmosfera ad un impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili rappresentato da un post combustore termico rigenerativo alimentato da un bruciatore a metano della potenzialità di 700 Kw.

FUNZIONAMENTO CON POST COMBUSTORE

Assetto 1 normale esercizio

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-----------------|--------|--------------------|
| Portata minima | 6.000 | Nm ³ /h |
| Portata massima | 32.000 | Nm ³ /h |

| | | |
|--|---------|--------------------|
| Durata ore/giorno | 24 | h |
| Durata giorni/anno | 330 | giorni |
| Altezza minima | 12 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| SOV (espresse come C org Tot) | 20 | Nm ³ /h |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 100 | Nm ³ /h |
| Ossido di carbonio | 100 | Nm ³ /h |
| Periodicità controllo | annuale | |
| <p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> <p>L'impianto di combustione termica dovrà garantire i seguenti parametri operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Temperatura minima di ossidazione ≥ 600 °C ➤ Tempo di permanenza ≥ 1 s ➤ Tenore libero ossigeno effluente umido ≥ 6% ➤ Rendimento di abbattimento SOV ≥ 95% | | |

Nel caso di manutenzione del post-combustore termico o in assenza di fornitura del gas metano gli effluenti provenienti dal degasaggio degli estrusori dalle fasi di centrifugazione essiccazione ed insilaggio del prodotto finito vengono aspirati ed inviati ad un impianto di abbattimento a carboni attivi.

FUNZIONAMENTO CON CARBONI ATTIVI Assetto 2

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--|--------|--------------------|
| Portata minima | 6.000 | Nm ³ /h |
| Portata massima | 30.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno | 24 | h |
| Durata giorni/anno | 330 | giorni |
| Altezza minima | 12 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| SOV (espresse come C org Tot) | 20 | Nm ³ /h |
| Periodicità controllo | / | |
| <p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> | | |

In caso di emergenza viene attivato il by-pass dell'emissione E111A.

**EMISSIONE E21 - "Confezionatrice sacchi - Linee BUSS"
 (emissione spostata)**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi di confezionamento devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale: | 3.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 11 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

REPARTO HFFR
Linea BUSS3: carico granulo

EMISSIONI E1-E3 di cui sopra

EMISSIONE E114 - "Serbatoio di accumulo T30 - Linee BUSS3"

Gli effluenti gassosi provenienti dal carico del serbatoio di accumulo T30 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|----------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale: | 800 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |

| | |
|---|---|
| Periodicità controllo | / |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | |

REPARTO HFFR
Linea BUSS3: carico polveri

EMISSIONI E4-E8-E109 di cui sopra

EMISSIONE E113 - "Serbatoi di accumulo T41-T42-T43- Linea BUSS3"

Gli effluenti gassosi provenienti dal carico dai serbatoi di accumulo T41-T42-T43 e dei dosatori devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale: | 800 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E63 - "Carico tramoggia estrusore - Linea BUSS3"

Gli effluenti provenienti da tali fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|----------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale: | 2.500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |

| | | |
|---|----|--------------------|
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

REPARTO XLPE 1
Linee ICMA1-ICMA2 -BUSS2: carico granulo

**EMISSIONI dalla E64 alla E71 - "Carico silos materie prime -
 Reparti XLPE1-XLPE2"**

Gli effluenti provenienti da tali fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Durata ore/giorno: | 1 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 20 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

**EMISSIONI dalla E36 alla E46 - "Carico silos materie prime - Linee ICMA1 - ICMA2 -
 BUSS2"**

Gli effluenti provenienti da tali fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Durata ore/giorno: | 1 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 20 | m |
| Materiale particolato | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E48 - "Carico gomma in serbatoio - Linea BUSS2"

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi di carico devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 1 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particolato | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E112 - "Aspirazione materie prime - Reparto XLPE1"

Gli effluenti polverosi che si generano dalle operazioni di dosaggio e carico delle materie prime per le linee BUSS2-ICMA1-ICMA2 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 500 | Nm ³ /h |
|---------------------------|-----|--------------------|

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 4 | m |
| Materiale particolato | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

REPARTO XLPE 1
Linea BUSS2: estrusione

EMISSIONE E49 - "Carico serbatoi -Linea BUSS2"

Gli effluenti polverosi che si generano dalle operazioni carico dei serbatoi S7 e S8 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 800 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 6 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particolato | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E50 - "Carico master - Linea BUSS2"

Gli effluenti polverosi che si generano dalle operazioni di carico in serbatoio S9 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it
 Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 1 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO XLPE 1
Linea ICMA1: estrusione

EMISSIONE E53 - "Carico serbatoio SI1 - Linea ICMA1"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 800 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 6 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E54 - "Carico serbatoio SI2 - Linea ICMA1"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (ciclone)

prima di essere convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 800 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 6 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E55 - "Carico master dosatore F1 - Linea ICMA1"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 1 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E06 - "Fase carico strippaggio - Linea ICMA1"

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 1.800 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 3 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E06 - "Fase strippaggio - Linea ICMA1"

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 12.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 21 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E07 - "Fase carico strippaggio - Linea ICMA1"

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 800 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 3 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E07 - "Fase strippaggio - Linea ICMA1"

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 2.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 21 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E125 - "Trasporto pneumatico dosatore catalyst - Linea ICMA1"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO XLPE 1
Linea ICMA2: estrusione

EMISSIONE E23 - "Carico master - Linea ICMA2"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 450 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E56 - "Carico serbatoi - Linea ICMA2"

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it
 Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi di carico dei serbatoi W1 e W2 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 800 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 6 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO XLPE1- XPLE2
Linee ICMA1-2-3, BUSS2, MARIS1-2: confezionamento

EMISSIONE E27 - "Confezionatrice cartoni - Linee MARIS1-MARIS2-ICMA3"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 800 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 4 | h |
| Durata giorni/anno: | 150 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi | | |

normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E58 - "Confezionatrice cartoni - Linee ICMA1-ICMA2-BUSS2"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 650 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 4 | h |
| Durata giorni/anno: | 150 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E116 - "Confezionatrice sacchi UMBRA - Reparto PEX1-PEX2"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E119 - “Confezionatrice cartoni UMBRA - Reparto PEX1-PEX2”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

REPARTO MASTER
Linea COMAC1

EMISSIONE E110 - “Trasporto celle - Reparto MASTER”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 5 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E121 - "Pesatura e mescolatura siletti - Reparto MASTER"
(emissione spostata e modificata)

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 4.500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E118 - "Rompisacchi automatica - Linee COMAC"
(emissione eliminata)

EMISSIONE E59 - "Carico silos materie prime e prodotto finito - Linee COMAC"
(emissione eliminata)

EMISSIONE E117 - "Carico granulo dosatore D4 - Linee COMAC"
(emissione modificata)

Il nuovo sistema per il carico dei granuli previsto è costituito da un manipolatore per il posizionamento del sacco che appoggia il sacco da 20-25 kg sulla bocca della tramoggia per il carico del granulo e trasporto pneumatico con E117.

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particolato | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E62 - "Trasporto pneumatico materie prime F3 - Linee COMAC"
 (emissione modificata per le ore di utilizzo)

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 250 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particolato | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E127 - "Carico Dosatore D3 - Linea COMAC2"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particolato | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

**EMISSIONE E128 - "Aspirazione generale Linee COMAC -Reparto MASTER"
 (nuova emissione)**

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 4.500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particolato | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

**EMISSIONE E79 - "Carico tramogge - estrusore - Linee BUSS5"
 (emissione modificata)**

La modifica consiste nel fatto che l'impianto di aspirazione e abbattimento dell'emissione E79 verrà dedicato solo alla linea BUSS5.

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima

di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 2.500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 2 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particolato | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO XLPE 2

Linee MARIS1-MARIS2-MARIS3: linea carico granulo

EMISSIONI silos da E64 a E71 di cui sopra
EMISSIONI silos dalla E42 alla E46 di cui sopra

EMISSIONE E122 - "Trasporto pneumatico 1 materie prime - Reparto XLPE 2"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 4 | m |
| Materiale particolato | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E123 - "Trasporto pneumatico 2 materie prime - Reparto XLPE 2"
 (emissione eliminata)

EMISSIONE E124 - "Trasporto pneumatico 3 materie prime - Reparto XLPE 2"
 (emissione eliminata)

REPARTO XLPE 2
Linea MARIS1: estrusione

EMISSIONE E73 - "Carico Dosatori 1 e 2 - Linea MARIS1"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 2.500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 6 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E74 - "Carico Dosatore 3 - Linea MARIS1"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 1 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E111 estrusione di cui sopra

REPARTO XLPE 2
Linea ICMA 3: estrusione

EMISSIONE E77 - "Carico Dosatori 1 e 2 - Linea ICMA 3"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 6 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E78 - "Carico Dosatore 3 - Linea ICMA 3"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it
 Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 1 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E111 estrusione di cui sopra

REPARTO XLPE 2
Linea MARIS 2: estrusione

EMISSIONE E80 - "Carico Dosatori 6-7-9 - Linea MARIS 2"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 6 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E81 - "Carico Dosatore 8 - Linea MARIS 2"

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it
 Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 1 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E111 estrusione di cui sopra

REPARTO HFFR
Linea BUSS4: carico granulo

EMISSIONE E1 carico granulo di cui sopra

EMISSIONE E10 - "Carico granulo in polmoni di accumulo - Linea BUSS4"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 4 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E11 - "Carico master in dosatore - Linea BUSS4"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 400 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 6 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

REPARTO HFFR
Linea BUSS4: carico polvere

EMISSIONE da E4 a E8 carico silos di cui sopra
EMISSIONE E109 carico celle master di cui sopra

EMISSIONE E12 - "Carico polvere in polmoni di accumulo - Linea BUSS4"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 500 | Nm ³ /h |
|---------------------------|-----|--------------------|

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Durata ore/giorno: | 2 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particolato | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E115 - "Trasporto pneumatico - polmoni di accumulo - Linee BUSS4 -BUSS5"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particolato | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E13 - "Carico tramogge estrusore - Linea BUSS4"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 2.500 | Nm ³ /h |
|---------------------------|-------|--------------------|

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Durata ore/giorno: | 2 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO HFFR
Linea BUSS5: carico granulo

EMISSIONE E30 - "Carico polmoni di accumulo granulo - Linea BUSS5"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi di carico dei polmoni di accumulo T51-T52-T53-T54 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 4 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E47 - "Carico master dosatori D5 e D9 - Linea BUSS5"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 400 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 6 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

REPARTO HFFR
Linea BUSS5: carico polveri

EMISSIONI da E4 a E8 carico silos di cui sopra
EMISSIONE E109 carico celle master di cui sopra
EMISSIONE E115 polmoni di accumulo di cui sopra
EMISSIONE E79 carico tramogge estrusori di cui sopra

EMISSIONE E51 - "Carico polmoni di accumulo polveri - Linea BUSS5"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi di carico dei polmoni di accumulo T56-T57-T58 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 1.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 2 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

REPARTO HFFR
Linea BUS5: estrusione

EMISSIONE E111 di cui sopra

LINEA COPERION
produzione PVDF Compounds

EMISSIONE E106 - "Svuotatrice sacchi automatica, dosatori-carico, riempimento manuale tramoggia, estrusore-carico tramoggia, trasporto pneumatico polveri, torre vibrante"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 7.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 8 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E104 - "Estrusore - carico, degasaggio, pompa per vuoto - Linea COPERION-PVDF"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 3.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 8 | m |
| SOV (esprese come C org Tot) | 7 | g/h |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E105 - "Essiccatore - Linea COPERION-PVDF"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (C) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|------------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 600 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 8 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| SOV (esprese come C org Tot) | 20 | mg/Nm ³ |

| | |
|---|---------|
| Periodicità controllo | annuale |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | |

EMISSIONE E108 - "Tunnel di raffreddamento con acqua - Linea COPERION-PVDF"

Gli effluenti che si generano dal tunnel devono essere captate e convogliate direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 4.260 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 24 | h |
| Durata giorni/anno: | 330 | giorni |
| Altezza minima: | 8 | m |

LINEA COPERION
produzione HFFR/Catalyst

EMISSIONE E106 di cui sopra

EMISSIONE E111 di cui sopra

EMISSIONE E87 - "Forno a metano per pulizia filiere" (potenzialità di 38.700 kcal/h x2)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere inviati ad un impianto di post combustione termico prima del convogliamento in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 600 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 3 | h |
| Durata giorni/anno: | 165 | giorni |
| Altezza minima: | 9 | m |
| Materiale particellare | 20* | mg/Nm ³ |
| SOV (espresse come C org Tot) | 20* | g/h |

| | | |
|--|-------|--------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 350** | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio | 100** | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| *I valori di emissione degli inquinanti (PM e SOV) si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. **I valori di emissione degli inquinanti (CO e NO ₂) si riferiscono ad un tenore di ossigeno agli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E88 - "Aspirazione saldatura"

Gli effluenti polverosi che si generano devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 1.500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 1 | h |
| Durata giorni/anno: | 120 | giorni |
| Altezza minima: | 6 | m |
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E126 - "Box di soffiatura e pulizia maniche" (emissione eliminata)

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione/flusso di massa sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E128 - E121 - E106** si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6

del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
 entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata.

Per l'emissione **E21**, soggetta a spostamento, il Gestore dovrà comunicare solamente la messa in esercizio.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E06 - E07 - E111 - E105 - E106** debbono avere una **periodicità annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

| Generale | |
|---|--|
| Ragione sociale: | Padanaplast S.r.l. |
| Partita IVA/Codice fiscale: | 098911780968 |
| Sede legale: | Strada Paganina n.3, Roccabianca (PR) |
| Gestore: | Vecchiola Maurizio |
| Sede locale impianti: | Strada Paganina n.3-5, Roccabianca (PR) |
| Coordinate UTM X: | E 595.40 |
| Coordinate UTM Y: | N 4982.144 |
| Attività sede locale (C.C.I.A.): | Lavorazione materie plastiche in genere |
| Settore attività CRIAER: | 4.5 |
| Indicatori di attività | |
| Indicatore 1: | Quantità di materie prime [t/anno] |
| Indicatore 2: | Quantità di energia elettrica [kWh/anno] |
| Indicatore 3: | Quantità di combustibile |
| Parametri di esercizio | |
| Giorni/anno funzionamento: | 24 |
| Altezza media sbocco emissione: | 9.5 m |
| Temperatura media emissioni: | 311 K |
| Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni | |

| | |
|--|-------------------|
| PM (Materiale Particellare): | 6.047 kg/anno |
| Ossidi di azoto (NO _x): | 25.359 kg/anno |
| Monossido di carbonio (CO): | 25.348 kg/anno |
| Biossido di carbonio (CO ₂): | 1.153.140 kg/anno |
| Composti organici volatili non metanici (COVNM): | 8.999 kg/anno |

| | |
|------------------|--|
| Il Tecnico | La Responsabile del Distretto di Fidenza |
| Bazzini Cristina | Carini Clara |

Documento firmato digitalmente

*Tecnico emissioni: C.Bazzini
 Tecnico scarichi: C.Carini*

Sinadoc:33004/2018

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

| Parametro/Inquinante | Metodi |
|---|---|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento | UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1 |
| Portata volumetrica Temperatura di emissione | UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169 |
| Umidità | UNI 14790 |
| Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare | UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263 |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale): | UNI EN 12619* |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano | UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140 |
| Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili | UNI CEN/TS 13649* |
| Monossido di carbonio (CO) | UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.) |
| Biossido di carbonio (CO ₂) | UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.) |

| | |
|---|---|
| Ossidi di azoto (NO _x) | UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Ossidi di zolfo (SO _x) | UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc) | UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723 |
| Mercurio (Hg) | UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico) |
| Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF) | UNI EN 1948-1,2,3* |
| Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT) | UNI EN 1948* |
| Benzene | UNI CEN/TS 13649 |
| Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) | UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35) |
| Acido cloridrico | UNI EN 1911* |
| Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl) | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) |
| Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF) | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) |
| Composti inorganici del fluoro | ISO 15713 UNI 10787 |
| Acido Cianidrico (HCN) e cianuri | NIOSH 7904 |

| | |
|--|---|
| Acido Nitrico (HNO ₃) | NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00) |
| Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄) | ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00) |
| Acido Solfidrico (H ₂ S) | UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A* |
| Acido formico | NIOSH 2011 |
| Ammine aromatiche Ammine alifatiche | NIOSH 2002 NIOSH 2010 |
| Fenoli: | UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546 |
| Aldeidi: | EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC) |
| Ammoniaca(NH ₃) | UNICHIM 632 |
| Ftalati: | OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020 |
| Sostanze alcaline: | NIOSH 7401 |
| Ossigeno (O ₂) | UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.) |
| Silice libera cristallina (SiO ₂) | UNI 10568 |
| Amianto | UNI ISO 10397 UNICHIM 853 |
| Nebbie di olio | UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759 |

| | |
|---|--|
| Isocianati | UNICHIM 488 UNICHIM 429 |
| Fosfati | Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110 |
| Glicoli | UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC) |
| Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³ | UNI EN 13725 |
| Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni | UNI EN 14181 |
| Cloruro di vinile | NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106 |
| Ozono (come Ossidanti Totali in aria) | OSHA ID-214 ASTM D2912-76 |
| Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano | OSHA 1010 NIOSH 1614 |
| Furfurolo, furfurale, aldeide furanica | NIOSH 2529 OSHA 72 |

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

ALLEGATO 3

Prot. N. 751 Data: 07/02/2019

Spett.le
COMUNE DI ROCCABIANCA
SUAP
Alla c.a. di Maurizio Serventi
PEC
protocollo@postacert.comune.roccabianca.pr.it

Spett.le
ARPAE SAC
PEC
aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
PADANAPLAST srl
PEC
padanaplastsrl@legalmail.it

OGGETTO: Pratica SUAP 81/2018 relativa a Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per lavori di manutenzione straordinaria per cambiamento di destinazione d'uso di reparto magazzino a produzione industriale per attività di produzione di compounds termoplastici e reticolati. Richiedente: PADANAPLAST SRL, loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), str. Paganina n.3 - Parere di competenza

Con riferimento alla richiesta pari oggetto, acquisita agli atti con protocollo 7765 in data 27/11/2018, valutata la documentazione allegata, con la presente si comunica quanto segue.

Dagli elaborati si evince che la variante riguardante il cambio e destinazione d'uso del reparto magazzino, non comporta varianti sostanziali ai pareri (concessione prot. n. 7713 del 28-12-2011 e parere idraulico prot. n. 2282 21-04-2011) rilasciati dal Consorzio ed in corso di validità.

Pertanto, con la presente si esprime, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole al procedimento in essere.

Allegati

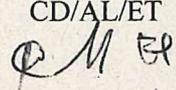
- Concessione prot. n. 7713 del 28-12-2011;
- Parere prot. n. 2282 del 21-04-2011.

Distinti saluti,

IL DIRETTORE
(Ing. Fabrizio Useri)



CD/AL/ET





CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311
Telefax (0521) 381309

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 14034433

Prot. N. **2282** Data: **21 APR. 2011**

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le

SOLVAY PADANAPLAST S.p.A.
Via Paganina, 3
43010 – ROCCABIANCA (PR)

Spett.le

COMUNE DI ROCCABIANCA
Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed
Ambiente
Viale Rimembranze, 3
43010 – ROCCABIANCA (PR)

Spett.

PROVINCIA DI PARMA
Servizio Ambiente, Parchi Sicurezza e
Protezione Civile
Piazza della Pace, 1
43121 – PARMA

Oggetto: *parere preventivo di “invarianza idraulica” relativo allo scarico indiretto delle acque meteoriche e reflue depurate nel canale Consorziale denominato “PAGANINA” a servizio di un nuovo magazzino di stoccaggio industriale da realizzarsi in adiacenza allo stabilimento SOLVAY-PADANAPLAST in Comune di Roccabianca (PR).*

Con riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta al Consorzio scrivente e valutata la documentazione tecnica ad essa allegata, si esprime per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, il preventivo parere favorevole di invarianza idraulica sullo scarico in argomento, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) l'intervento in oggetto si sviluppa su una superficie territoriale complessiva di metri quadrati 13.000 circa, delimitata a Nord da viabilità privata di collegamento con la strada provinciale Parma-Cremona, ad Ovest e Sud da ragioni della Società richiedente e ad Est da ragioni private terze, il tutto in località Strada Paganina del Comune di Roccabianca (PR);
- 2) l'area oggetto d'intervento dovrà essere dotata di rete fognaria separata per acque bianche e nere;
- 3) l'area oggetto di intervento, in virtù della sua estensione complessiva, dovrà essere dotata del sistema di accumulo e laminazione riportato nel progetto trasmesso, avente volumetria totale non inferiore a m³ 700 con collettore di scarico avente diametro non superiore a mm. 250, recapitante le acque in un fosso privato naturale affluente del canale Consorziale “PAGANINA” con caratteristiche qualitative conformi alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.L. 152 dell'11/05/1999 e successivo D.L. 152/2006;
- 4) i piazzali e la viabilità interna al comparto dovranno risultare, come riportato nel progetto trasmesso, ad una quota superiore di almeno cm. 15/20 rispetto a quella media della prospiciente viabilità privata a Nord corrispondente ad una quota superiore di almeno cm. 45/50 rispetto alla strada comunale Paganina a Sud, mentre i piani terra dei fabbricati previsti nell'ambito dell'area in argomento dovranno

risultare innalzati di ulteriori cm. 15 rispetto alla viabilità interna con esclusione della possibilità di ricavare volumi di deposito interrati o seminterrati;

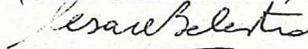
- 5) ogni e qualsiasi difformità riscontrabile in fase esecutiva e/o a lavori ultimati rispetto alle prescrizioni di cui al precedente punto 4), comporterà l'obbligo da parte della Società titolare del "Permesso di Costruire" a depositare presso il Consorzio scrivente una dichiarazione di sollevamento di responsabilità redatta su specifico modello fornito dal Consorzio stesso, pena la nullità della presente dichiarazione di invarianza idraulica e la revoca della relativa Concessione allo scarico eventualmente già emanata;
- 6) il collettore di scarico terminale dovrà essere dotato di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili reflussi di acque provenienti dal corpo ricettore a seguito dell'utilizzo idraulico ed irriguo del canale Consorziale "PAGANINA";
- 7) la rete scolante in argomento non potrà, in mancanza di un preventivo assenso scritto del Consorzio, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico, meteoriche e/o reflue civili e industriali provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto del presente parere di invarianza idraulica;
- 8) il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere ulteriore strozzatura del sistema di scarico nel caso in cui la portata della rete fognaria risultasse incompatibile con la buona regimazione idraulica del canale ricettore;
- 9) la Società titolare del Permesso di Costruire solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio del canale Consortile "PAGANINA" e i suoi corsi d'acqua affluenti;
- 10) per quanto non espressamente richiamato si rinvia alle norme generali contenute nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico approvate dall'Autorità di Bacino del F. Po con Deliberazione n. 1/99 in data 11/05/1999 e successivamente con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, oltre che ai Regi Decreti 08/05/1904 n. 368 e 25/07/1904 n. 523;
- 11) il Consorzio scrivente si riserva il diritto di esercitare la competente sorveglianza sull'esercizio dello scarico in argomento, ferma restando la facoltà di imporre d'autorità l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico dello scarico medesimo e del sistema di laminazione;
- 12) il presente parere di invarianza idraulica è subordinato al pagamento, mediante modulo di c/c postale precompilato dal Consorzio scrivente, di una somma pari ad € 360,00 giusta Delibera n. 287 in data 18/12/2006 del Comitato Amministrativo del Consorzio;

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento eventualmente necessario, si porgono distinti saluti.

Visto:

IL QUADRO CAPO SETTORE

(Geom. Cesare Balestra)



IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

(Dott. Ing. Mario Jocchi)



IL DIRETTORE

(Dott. Meuccio Berselli)



CB/MC/cb



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni
Telefax (0521) 381309
Email: larduini@bonifica.pr.it

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 1403443

IL CONCESSIONARIO

Solvay Specialty Polymers Italy Spa
Strada Paganina, 3/5 Fontanelle
43010 Roccabianca (PR)

CF/PI: 03521920961

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004

CONCESSIONE: 40/2011

PROT. 7713

DATA 28-12-2011

DITTA CONCESSIONARIA: Solvay Specialty Polymers Italy Spa

CANALE: PAGANINA (Scolo)

UBICAZIONE: foglio 22 mappale 108 sede aziendale di strada Paganina Fontanelle di Roccabianca Parma.

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico indiretto di acque meteoriche e reflue depurate.

DURATA: dal 02/01/2012

al 01/01/2031

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

Art. 8° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 9° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 10° - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

Art. 11° - Il presente atto di concessione, che è senz'altro impegnativo per il concessionario, è subordinato, per quanto riguarda il Consorzio, all'apposizione in calce della firma del Presidente.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

Euro 100,00 (Cento/00)

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario. Mancando il concessionario al pagamento del canone stabilito alla sua scadenza o al massimo nei successivi 15 giorni, sarà applicata un'indennità di mora pari al 6% delle somme dovute.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, lo scarico delle acque meteoriche, meteoriche di prima pioggia depurate e reflue domestiche depurate, provenienti dall'area e dai fabbricati ad uso industriale, indirettamente nel Canale Consorziale denominato "PAGANINA" così come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda. Si precisa che le caratteristiche qualitative dell'acqua scaricata dovranno essere comunque conformi alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.L. 152 dell'11/05/1999 e successivo D.L. 152/2006.

Art. 14° - L'area oggetto d'intervento dovrà essere dotata di rete fognaria separata per acque bianche e nere.

Art. 15° - L'area oggetto di intervento, in virtù della sua estensione complessiva, dovrà essere dotata di un sistema di accumulo e laminazione avente volumetria totale non inferiore a m³ 700 con collettore di scarico avente diametro interno utile non superiore a mm. 250, recapitante le acque in un fosso privato naturale affluente del canale Consorziale "PAGANINA".



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 16° - Il collettore di scarico terminale dovrà essere dotato di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili reflussi di acque provenienti dal corpo ricettore a seguito dell'utilizzo idraulico ed irriguo del canale Consorziale "PAGANINA".

Art. 17° - La rete scolante del comparto non dovrà, in mancanza di espresso parere del Consorzio scrivente, essere adoperate per l'allontanamento delle acque di scarico provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto del presente concessione.

Art. 18° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere la riduzione delle portate di scarico nel caso in cui risultassero incompatibili con la buona regimazione idraulica del canale ricettore.

Art. 19° - Il Consorzio scrivente si riserva il diritto di esercitare la competente sorveglianza sull'esercizio dello scarico in argomento, ferma restando la facoltà di imporre d'autorità l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico dello scarico medesimo e del sistema di laminazione.

Art. 20° - I piazzali e la viabilità interna al comparto devono risultare ad una quota superiore di almeno cm. 15/20 rispetto a quella media della prospiciente viabilità privata a Nord corrispondente ad una quota superiore di almeno cm. 45/50 rispetto alla strada comunale Paganina a Sud, mentre i piani terra dei fabbricati previsti nell'ambito dell'area in argomento dovranno risultare innalzati di ulteriori cm. 15 rispetto alla viabilità interna con esclusione della possibilità di ricavare volumi di deposito interrati o seminterrati.

Art. 21° - La Società in indirizzo solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare alle aree cortilizie, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio sia idraulico che irriguo del canale Consortile "PAGANINA" e i suoi corsi d'acqua affluenti.

Art. 22° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

Art. 23° - L'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato al Tecnico di zona Geom. Villani Maurizio (tel. 3357816410) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

IL QUADRO CAPO SETTORE

(Geom. Cesare Balestra)

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

(Dott. Ing. Mario Cocchi)

IL DIRETTORE

(Dott. Meuccio Berselli)

LA DITTA CONCESSIONARIA

IL DELEGATO DOTT. EDO CANTARELLI

Ard.L

ALLEGATO 4



COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 28 febbraio 2019

Archivio: SUI 81/2018
Pratica SUAP n. 81/2018
Rif. Prot. n. 7252/2018

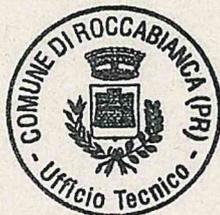
TRASMESSA VIA PEC

All' **ARPAE EMILIA ROMAGNA**
SAC di PARMA
Piazza della Pace, n. 1
43121 PARMA
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: *Pratica SUAP 81/2018 relativa a Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lavori di manutenzione straordinaria per cambiamento di destinazione d'uso di reparto magazzino a produzione industriale per attività di produzione di compaunds termoplastici e reticolati.*
Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni.
- Richiedente: Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", ubicata in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3.
Trasmissione parere Ufficio Tecnico.

Facendo riferimento alla richiesta di espressione dei pareri di competenza del 21.11.2018, prot. n. 24756 protocollata agli atti del Comune in data 22.11.2018, prot. n. 8180 e sollecito del 23.01.2019, prot. n. 11581 protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 476, relativamente all'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, protocollata in data 18.10.2018, prot. n. 7252, si trasmette in allegato il parere espresso dall'Ufficio Tecnico Comunale, relativamente alle matrici ambientali per scarichi idrici, per emissioni in atmosfera e impatto acustico inerenti la Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", ubicata in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, si coglie l'occasione di porgere distinti saluti.



**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
(Dott. Arch. Maurizio Serventi)



datiprotocollazione (49)

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura
xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/" xml-lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_H384</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>C_H384-01</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0001413</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2019-02-28</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">13:37:59</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.roccabianca.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune di Roccabianca</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>Servizio SUAP</Denominazione>
            <Identificativo>C_H384</Identificativo>
            <Persona>
              <Denominazione>SERVENTI MAURIZIO</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione> </Denominazione>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>COMUNE DI ROCCABIANCA</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">aopr@cert.arpa.emr.it</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE EMILIA ROMAGNA
          SAC DI PARMA
      </Denominazione>
      <IndirizzoPostale>
        <Denominazione>PIAZZA DELLA PACE, N. 1 - 43121 PARMA -
PR</Denominazione>
      </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
      </Destinazione>
      <Oggetto>PRATICA SUAP 81/2018 RELATIVA A ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA
AMBIENTALE (AUA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER CAMBIAMENTO DI
DESTINAZIONE D&#8217;USO DI REPARTO MAGAZZINO A PRODUZIONE INDUSTRIALE PER
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI COMPAUNDS TERMOPLASTICI E RETICOLATI. PROCEDIMENTO
UNICO AI SENSI DEL D.P.R. 447/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. -
RICHIEDENTE: DITTA &#8220;PADANAPLAST S.R.L.&#8221;; UBICATA IN LOC. FONTANELLE
```

datiprotocollazione (49)

DI ROCCA-BIANCA (PR), STRADA PAGANINA, N. 3. TRASMISSIONE PARERE UFFICIO
TECNICO. </Oggetto>

</Intestazione>

<Descrizione>

<Documento nome="2019 - Trasm ARPAE Parere UT PADANAPLAST -
SUAP_81_2018.pdf" tipoRiferimento="MIME">

<TitoloDocumento>2019 - TRASM ARPAE PARERE UT PADANAPLAST - SUAP 81
2018</TitoloDocumento>

</Documento>

<Allegati>

<Documento

nome="2019_-_PADANAPLAST_SUAP_81-2018_-_Parere_UT_emiss_atm._e_rumore.stamped.pdf" tipoRiferimento="MIME">

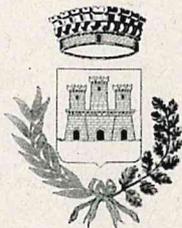
<TitoloDocumento>2019 - PADANAPLAST SUAP 81-2018 - PARERE UT EMISS ATM.
E RUMORE.STAMPED</TitoloDocumento>

</Documento>

</Allegati>

</Descrizione>

</Segnatura>



COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 28 febbraio 2019

Archivio: SUI 81/2018
Pratica SUAP n. 81/2018
Rif. Prot. n. 7252/2018

OGGETTO: *Pratica SUAP 81/2018 relativa a Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 per emissioni in atmosfera e impatto acustico per lavori di manutenzione straordinaria per cambiamento di destinazione d'uso di reparto magazzino a produzione industriale per attività di produzione di compaunds termoplastici e reticolati relativi alla Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", inerente lo stabilimento ubicato in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3.*

Parere Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Roccabianca in data 18.10.2018, prot. n. 7252 dal Dott. Ing. MARESCALCHI MARCO ANTONIO, nato a Caracas il 21.06.1963, cod. fisc. MRSMCN63H21Z614I, in qualità di Professionista incaricato dalla Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", con sede legale in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, P. IVA n. 09891780968, con la quale è stata inoltrata Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per modifica sostanziale, inerentemente la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria per cambiamento di destinazione d'uso di reparto magazzino a produzione industriale per attività di produzione di compaunds termoplastici e reticolati nello stabilimento ubicato in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, per la quale sono state rilasciate le Autorizzazioni Uniche Ambientali – AUA, n. 2/2016 del 23.03.2016, n. 4/2016 del 12.12.2016, n. 5/2017 del 25.09.2017 e n. 2/2018 del 29.01.2018, relative allo stabilimento di lavorazione materie plastiche in genere ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;

Richiamate:

- la comunicazione di ARPAE – SAC di Parma del 21.11.2018, prot. n. 24756 protocollata agli atti del Comune in data 22.11.2018, prot. n. 8180 con la quale si richiedevano i pareri di competenza del Comune di Roccabianca;
- la comunicazione di ARPAE – SAC di Parma del 23.01.2019, prot. n. 11581 protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 476 con la quale si sollecita il rilascio del parere del Consorzio di Bonifica e dei pareri di competenza del Comune di Roccabianca;

Visto il parere favorevole espresso in data 07.02.2019, prot. n. 751 dal Consorzio della Bonifica Parmense, protocollato dal Comune di Roccabianca in data 08.02.2019, prot. n. 882.

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.) del 26.06.2018 dove si dichiara che l'esercizio dell'attività non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento e che lo scenario acustico attualmente osservabile rimarrà sostanzialmente immutato in seguito alla realizzazione dell'intervento di progetto;

Comune di Roccabianca
COMUNE DI ROCCABIANCA
Protocollo N. 0001408/2019 del 28/02/2019

Visto il parere favorevole formulato dall'AUSL, S.I.S.P. di Fidenza e trasmesso con nota del 19.12.2019, prot. n. 84349, protocollata agli atti del Comune in data 20.12.2018, prot. n. 8938;

Vista la documentazione relativa alle matrici ambientali rumore, emissione in atmosfera e scarichi idrici allegata all'istanza di A.U.A. trasmessa dalla Ditta richiedente ed effettuata un'attenta analisi dei suoi contenuti, ritenuti chiari ed esaurienti;

Considerato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico avviato;

Considerato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico avviato;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il DPR 13.03.2013, n. 59,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, in base alla documentazione presentata ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i. dal Dott. Ing. MARESCALCHI MARCO ANTONIO, nato a Caracas il 21.06.1963, cod. fisc. MRSMCN63H21Z614I, in qualità di Professionista incaricato dalla Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", con sede legale in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, P.IVA n. 09891780968, al rilascio, per quanto di competenza, dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in merito ai seguenti aspetti:

- matrice scarichi idrici;
- matrice emissioni in atmosfera;
- matrice rumore,

ed urbanisticamente compatibili con la destinazione d'uso di cui al RUE vigente dell'attività produttiva e relativi all'impianto ubicato in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, nel rigoroso rispetto delle normative vigenti in materia.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE TERRITORIO E SERVIZI TECNICI**
(Dott. Arch. Maurizio Serventi)



ALLEGATO 5



COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 01 marzo 2019

Archivio: SUI 81/2018
Pratica SUAP n. 81/2018
Rif. Prot. n. 7252/2018

TRASMESSA VIA PEC

All' **ARPAE EMILIA ROMAGNA**
SAC di PARMA
Piazza della Pace, n. 1
43121 PARMA
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: *Pratica SUAP 81/2018 relativa a Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lavori di manutenzione straordinaria per cambiamento di destinazione d'uso di reparto magazzino a produzione industriale per attività di produzione di compaunds termoplastici e reticolati.*

Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni.

- Richiedente: Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", ubicata in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3.

Trasmissione parere Sindaco Industria insalubre 1^ classe.

Facendo riferimento alla richiesta di espressione del parere di competenza dell'11.02.2019, prot. n. 22158 protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 944, relativamente all'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, protocollata in data 18.10.2018, prot. n. 7252, si trasmette in allegato il parere espresso dal Sindaco, relativamente all'attività svolta da ditta classificata come industria insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti il punto 80 parte prima lett. b) dell'elenco approvato con D.M. 5 settembre 1994 e relativa alla Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", ubicata in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, si coglie l'occasione di porgere distinti saluti.



**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
(Dott. Arch. Maurizio Serventi)

datiprotocollazione (50)

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura
xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/" xml-lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_H384</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>C_H384-01</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0001447</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2019-03-01</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">14:01:35</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.roccabianca.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune di Roccabianca</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>Servizio SUAP</Denominazione>
            <Identificativo>C_H384</Identificativo>
            <Persona>
              <Denominazione>SERVENTI MAURIZIO</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione/>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>COMUNE DI ROCCABIANCA</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">aopr@cert.arpa.emr.it</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE EMILIA ROMAGNA
          SAC DI PARMA
      </Denominazione>
      <IndirizzoPostale>
        <Denominazione>PIAZZA DELLA PACE, N. 1 - 43121 PARMA -
PR</Denominazione>
      </IndirizzoPostale>
    </Destinatario>
  </Destinazione>
  <Oggetto>PRATICA SUAP 81/2018 RELATIVA A ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA
AMBIENTALE (AUA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER CAMBIAMENTO DI
DESTINAZIONE D&#8217;USO DI REPARTO MAGAZZINO A PRODUZIONE INDUSTRIALE PER
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI COMPAUNDS TERMOPLASTICI E RETICOLATI. PROCEDIMENTO
UNICO AI SENSI DEL D.P.R. 447/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. -
RICHIEDENTE: DITTA &#8220;PADANAPLAST S.R.L.&#8221;;, UBICATA IN LOC. FONTANELLE
```

datiprotocollazione (50)

DI ROCCA-BIANCA (PR), STRADA PAGANINA, N. 3. TRASMISSIONE PARERE SINDACO
INDUSTRIA INSALUBRE 1^ CLASSE.</Oggetto>

</Intestazione>

<Descrizione>

<Documento nome="2019 - Trasm ARPAE Parere SINDACO INSALUBRE PADANAPLAST -
SUAP_81_2018.pdf" tipoRiferimento="MIME">

<TitoloDocumento>2019 - TRASM ARPAE PARERE SINDACO INSALUBRE PADANAPLAST
- SUAP 81 2018</TitoloDocumento>

</Documento>

<Allegati>

<Documento

nome="2019_-_PADANAPLAST_SUAP_81-2018_-_Parere_Sindaco_ind_insalubre.stamped.pdf
" tipoRiferimento="MIME">

<TitoloDocumento>2019 - PADANAPLAST SUAP 81-2018 - PARERE SINDACO IND
INSALUBRE.STAMPED</TitoloDocumento>

</Documento>

</Allegati>

</Descrizione>

</Segnatura>



COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 01 marzo 2019

Archivio: SUI 81/2018
Pratica SUAP n. 81/2018
Rif. Prot. n. 7252/2018

OGGETTO: *Pratica SUAP 81/2018 relativa a Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 per emissioni in atmosfera e impatto acustico per lavori di manutenzione straordinaria per cambiamento di destinazione d'uso di reparto magazzino a produzione industriale per attività di produzione di compaunds termoplastici e reticolati relativi alla Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", inerente lo stabilimento ubicato in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3.*
Parere per industria insalubre 1^ classe.

IL SINDACO

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Roccabianca in data 18.10.2018, prot. n. 7252 dal Dott. Ing. MARESCALCHI MARCO ANTONIO, nato a Caracas il 21.06.1963, cod. fisc. MRSMCN63H21Z614I, in qualità di Professionista incaricato dalla Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", con sede legale in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, P. IVA n. 09891780968, con la quale è stata inoltrata Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per modifica sostanziale, inerentemente la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria per cambiamento di destinazione d'uso di reparto magazzino a produzione industriale per attività di produzione di compaunds termoplastici e reticolati nello stabilimento ubicato in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, per la quale sono state rilasciate le Autorizzazioni Uniche Ambientali – AUA, n. 2/2016 del 23.03.2016, n. 4/2016 del 12.12.2016, n. 5/2017 del 25.09.2017 e n. 2/2018 del 29.01.2018, relative allo stabilimento di lavorazione materie plastiche in genere ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;

Richiamata la comunicazione di ARPAE – SAC di Parma dell'11.02.2019, prot. n. 22158 protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 944 con la quale si richiede il parere del Sindaco per l'attività svolta dalla Ditta classificata come Industria insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti il punto 80, parte prima, lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994;

Visti i contenuti di cui al parere del 28.02.2019, prot. n. 1408 espresso dal competente funzionario di questa Amministrazione;

Preso atto della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente;

Verificato che l'unità produttiva in oggetto è ricompresa nel "Sub-ambito delle attività industriali esistenti (SUP 1)", soggetta alla disciplina prevista dall'Art. IV.19 delle N.T.A del vigente RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e non si trova all'interno di zone di tutela idrogeologica delle aree di falda libera e freatica e nemmeno in aree di riserva idropotabile, ove non sarebbe ammissibile l'insediamento di industrie insalubri di 1^ classe, così come classificate dal D.M. 02.03.1978 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 27.12.1912 e successive modifiche (art. 216 TU. leggi sanitarie);

Considerato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico avviato;

Comune di Roccabianca
COMUNE DI ROCCABIANCA
Protocollo N. 0001445/2019 del 01/03/2019

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il DPR 13.03.2013, n. 59,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, in base alla documentazione presentata ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i. dal Dott. Ing. MARESCALCHI MARCO ANTONIO, nato a Caracas il 21.06.1963, cod. fisc. MRSMCN63H21Z614I, in qualità di Professionista incaricato dalla Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", con sede legale in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, P.IVA n. 09891780968, al rilascio, per quanto di competenza, dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in merito ai seguenti aspetti:

- matrice scarichi idrici;
- matrice emissioni in atmosfera;
- matrice rumore,

relativi all'attività produttiva ubicata in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, nel rigoroso rispetto delle normative vigenti in materia.

IL SINDACO

(Dott. Marco Antonioli)



Marco Antonioli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.